



COMUNE DI PISCIOTTA

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE Num. 42

OGGETTO: REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR). ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno DUEMILADICIOOTTO addì VENTICINQUE del mese di MAGGIO alle ore 11,00 nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale nelle forme di legge. All'appello risultano

presenti:

ON. ETTORE LIGUORI SINDACO
DOTT. SERGIO DI BLASI VICE SINDACO
ARCH. ANTONIO GRECO ASSESSORE

assenti:

Assessori Presenti N°. 3 Assessori Assenti N°. //

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Francesca Faracchio, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO On. ETTORE LIGUORI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI PISCIOTTA

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR). ATTO DI INDIRIZZO.

Richiamati:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*» (di seguito *RGPD*), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, come riformato dal D.Lgs. 97/2016, avente ad oggetto gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- le linee guida del Garante Privacy in materia di trattamento dei dati;

Tenuto conto che:

- il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali costituisce un salto di qualità nel sistema delle responsabilità e nell'implementazione di misure di sicurezza a protezione dei dati personali;
- il suddetto Regolamento è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri dell'Unione Europea ed entrerà in vigore il 25 maggio 2018, per cui dovrà essere garantito il perfetto allineamento fra la normativa nazionale in materia di protezione dati e le disposizioni del Regolamento;
- l'attuazione del Regolamento UE coinvolge direttamente il vertice delle P.A. poiché ai cittadini viene riconosciuto un livello elevato e uniforme di tutela dei dati e soprattutto un maggiore controllo sull'utilizzo dei dati stessi; vengono infatti ai medesimi riconosciuti, tra l'altro: il diritto alla portabilità dei dati, il diritto all'oblio, il diritto di essere informato in modo trasparente, leale e dinamico sui trattamenti effettuati sui suoi dati e di controllare, il diritto di essere informato sulle violazioni dei propri dati personali (c.d. data breach notification);
- il Garante per la protezione dei dati personali sta svolgendo un ruolo chiave, nella complessa opera di armonizzazione della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali oggi vigente e dei propri precedenti provvedimenti generali dal forte impatto sulle pubbliche amministrazioni (posta elettronica ed internet, videosorveglianza, amministratori di sistema, trasparenza on line) rispetto ai nuovi principi, istituti e responsabilità previsti dal nuovo testo;

Evidenziato che l'adozione delle disposizioni contenute nel Regolamento europeo incide notevolmente sulla organizzazione interna dell'Ente, modificandone gli assetti strutturali, in quanto richiede la riconoscenza e la valutazione delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche, già adottate dagli Enti a tutela della privacy;

Viste le principali novità introdotte dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali, le quali possono essere così sintetizzate:

- è introdotta la responsabilità diretta dei titolari del trattamento in merito al compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali;
- viene introdotto il “principio di accountability” (obbligo di rendicontazione), che impone alle pubbliche amministrazioni titolari del trattamento dei dati di dimostrare di avere adottato le misure tecniche ed organizzative adeguate ed efficaci per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- al fine di poter dimostrare la conformità dei trattamenti ai principi e alle disposizioni del Regolamento, viene previsto l'obbligo del titolare o del responsabile del trattamento della tenuta di un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità con relativa descrizione delle misure di sicurezza (art. 30) tecniche e organizzative e che, su richiesta, deve essere messo a disposizione dell'autorità di controllo;
- è definita la nuova categoria di dati personali (i c.d. dati sensibili di cui al precedente Codice Privacy);
- viene istituita la figura obbligatoria del Responsabile della protezione dei dati personali (“data protection officer”), incaricato di assicurare una gestione corretta dei dati personali negli enti. Il Responsabile della protezione dei dati dovrà presidiare i profili privacy organizzativi attraverso un'opera di sorveglianza sulla corretta applicazione del regolamento europeo, della normativa privacy e sulla normativa interna, sull'attribuzione delle responsabilità, informazione, sensibilizzazione e formazione del personale, informazione, consulenza e rilascio di pareri. Il Responsabile della protezione dei dati sarà tenuto a presidiare i profili privacy, cooperare con l'Autorità Garante e riferirà direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento, costituirà un punto di riferimento e di contatto per i cittadini che potranno rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal regolamento europeo. Nell'eseguire i propri compiti il Responsabile della protezione dei dati considererà debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo;
- viene richiesto agli enti l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di effettuare una valutazione di impatto sulla protezione dei dati, quando un trattamento può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

Rilevato che i primi adempimenti necessari sono oltre all'analisi della struttura organizzativa per l'individuazione delle figure obbligatorie interne all'Ente, la nomina del RPD (Responsabile della Protezione dei dati), l'adozione del Registro dei trattamenti di dati personali (obbligatorio per il Titolare) e del Registro delle categorie di attività trattate da ciascun Responsabile del trattamento, che hanno contenuti obbligatori previsti specificamente dal Regolamento e la mappatura dei processi; tutte le informazioni raccolte per definire i contenuti dei Registri saranno utili anche successivamente, quando andranno identificati e valutati i principali gaps da colmare per essere conformi al Regolamento, cioè per definire e redigere, alla luce dei divari evidenziati, un piano di

adeguamento complessivo (c.d. action plan), nonché per attuare l'implementazione ed il conseguente monitoraggio degli interventi previsti;

Stabilito di dover ottemperare agli obblighi imposti dal Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) e accertato la mancanza di risorse professionali specifiche all'interno dell'organigramma dell'Ente in grado di ottemperare a tali adempimenti;

Dato atto che la nuova normativa europea fa carico alle Pubbliche Amministrazioni di non limitarsi alla semplice osservanza di un mero adempimento formale in materia di privacy, conservazione e sicurezza dei dati personali, ma attua un profondo mutamento culturale con un rilevante impatto organizzativo da parte dell'Ente nell'ottica di adeguare le norme di protezione dei dati ai cambiamenti determinati dalla continua evoluzione delle tecnologie (cloud computing, digitalizzazione, social media, cooperazione applicativa, interconnessione di banche dati, pubblicazione automatizzata di dati on line) nelle amministrazioni pubbliche;

Ritenuto, pertanto, necessario realizzare un "modello organizzativo" da implementare in base ad una preliminare analisi dei rischi e ad un'autovalutazione finalizzata all'adozione delle migliori strategie volte a presidiare i trattamenti di dati effettuati, abbandonando l'approccio meramente formale del D.Lgs. 196/2003, limitato alla mera adozione di una lista "minima" di misure di sicurezza, realizzando, piuttosto, un sistema organizzativo caratterizzato da un'attenzione multidisciplinare alle specificità della struttura e della tipologia di trattamento, sia dal punto di vista della sicurezza informatica e in conformità agli obblighi legali, sia in considerazione del modello di archiviazione e gestione dei dati trattati.

Ritenuto, altresì, necessario prevedere, al contempo, l'introduzione della nuova figura soggettiva e professionale che dovrà presidiare i processi organizzativi interni per garantire un corretto trattamento dei dati personali "Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO)", ma altresì l'adozione di nuove misure tecniche ed organizzative volte a garantire l'integrità e la riservatezza dei dati, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento, la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico, nonché la verifica e la valutazione dell'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

Rilevato che ai sensi dell'art. 37 c. 5 e 6 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 il Responsabile della protezione dei dati, chiamato a dare attuazione agli obblighi imposti dalla suindicata normativa, è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 e può essere un dipendente del soggetto titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi;

Considerata la necessità di ottemperare agli obblighi imposti dal Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

Considerato che:

- questo Ente risulta privo di personale dotato delle necessarie qualità professionali e conoscenze specialistiche (tecniche ed informatiche) nella materia della Privacy che costituiscono requisiti indispensabili per l'espletamento del ruolo di Responsabile della Protezione dei dati;
- tutti gli uffici risultano già oberati di notevoli carichi di lavori per la carenza di personale, per riuscire a fronteggiare correttamente gli adempimenti e adempire autonomamente all'attuazione del Regolamento UE Privacy;

Evidenziata pertanto la necessità di affidare all'esterno, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'incarico per l'attuazione del Regolamento U.E n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali ed individuazione Responsabile Protezione Dati;

Rilevato, infatti, che la funzione del DPO può essere esercitata anche in base a un contratto di servizi stipulato con una persona fisica o giuridica esterna al titolare/responsabile del trattamento;

Dato atto che negli ultimi mesi sono pervenute innumerevoli offerte economiche che sono state vagilate con attenzione al fine di contemperare economicità, efficienza ed efficacia dell'agire amministrativo;

Vista la proposta fatta pervenire dalla società CST Sistemi Sud s.r.l. al protocollo generale del Comune al n. 4688 che qui si intende integralmente riportata anche se non allegata, nella quale vengono offerti i servizi della privacy in base al nuovo regolamento europeo e il costo pari ad euro 1.500,00 oltre IVA ;

Visto che nella suddetta proposta sono previsti anche il corso di privacy specialist per un referente interno per il costo di € 150,00 oltre iva ed il corso ai soggetti autorizzati per l'importo di € 25,00 oltre IVA a dipendente;

Ritenuta la convenienza della suddetta proposta;

Preso atto, che la società in house può ricevere affidamenti diretti dai soci e nel limite del 20% del fatturato dai non soci e che, ai sensi dell'art. anche l'art. 5, comma 1 lett. a), b) e c) e l'art.192 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., è stata presentata la domanda all'ANAC n. 630 di iscrizione nell'elenco per operare con le società in house CST Sistemi Sud;

Specificato a tal fine, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, che le attività che l'ente intende affidare all'esterno, nell'ambito dell'incarico di prestazione di servizi, sono:

- a) l'incarico di responsabile protezione dati;
- b) la valutazione di impatto sulla protezione dei dati;
- c) la mappatura dei processi, per individuare quelli collegati al trattamento dei dati personali;
- d) l'individuazione, tra i processi risultanti dalla mappatura, di quelli che presentano rischi, con una prima valutazione degli stessi i termini di maggiore o minore gravità;
- e) la mappatura degli incarichi dei soggetti coinvolti nel trattamento e dei livelli di responsabilità, ed eventuale aggiornamento;
- f) l'elaborazione del piano di adeguamento complessivo, contenente le proposte di miglioramento del livello di sicurezza per i processi che presentano rischi, con stima dei costi (se necessario) e dei tempi previsti, nonché delle attività di monitoraggio;

- g) la predisposizione del registro dei trattamenti di dati personali e del registro delle categorie di attività;
- h) gli interventi formativi del personale;
- i) l'adeguamento e la predisposizione della nuova modulistica in uso agli uffici, qualora non conforme alle nuove disposizioni;
- j) la valutazione e la predisposizione degli aggiornamenti dei Regolamenti dell'Ente in adempimento al Regolamento UE;

Ritenuto opportuno individuare il Responsabile del procedimento per la procedura di affidamento innanzi descritta;

Attesa la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei Responsabili dei Servizi interessati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1. La premessa qui richiamata integralmente è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di **provvedere** a tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 mediante esternalizzazione del servizio, ivi compresa l'individuazione del RPD - Responsabile Protezione Dati;
3. Di **dare atto** che, a tal fine, meramente a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività che l'Ente intende affidare all'esterno, nell'ambito dell'incarico di prestazione di servizi, sono: l'incarico di responsabile protezione dati; la valutazione di impatto sulla protezione dei dati; la mappatura dei processi, per individuare quelli collegati al trattamento dei dati personali; l'individuazione, tra i processi risultanti dalla mappatura, di quelli che presentano rischi, con una prima valutazione degli stessi i termini di maggiore o minore gravità; la mappatura degli incarichi dei soggetti coinvolti nel trattamento e dei livelli di responsabilità ed eventuale aggiornamento; l'elaborazione del piano di adeguamento complessivo, contenente le proposte di miglioramento del livello di sicurezza per i processi che presentano rischi, con stima dei costi (se necessario) e dei tempi previsti, nonché delle attività di monitoraggio; la predisposizione del registro dei trattamenti di dati personali e del registro delle categorie di attività; gli interventi formativi del personale; l'adeguamento e la predisposizione della nuova modulistica in uso agli uffici, qualora non conforme alle nuove disposizioni; la valutazione e la predisposizione degli aggiornamenti della regolamentazione dell'Ente in adempimento al Regolamento UE;
4. Di **prendere atto** della proposta fatta avere dalla società in house CST Sistemi Sud s.r.l., relativa alla piattaforma e servizi per la gestione associata del trattamento dei dati - GDPR e alla funzione del DPO, per l'importo di euro 1.500,00, oltre IVA al 22%, e alla formazione, per il costo di euro 150,00 oltre IVA per il corso di privacy specialist per il referente interno all'Ente e di euro 25,00 per un soggetto autorizzato;
5. Di **determinare** che il Responsabile del procedimento per la procedura di affidamento dell'incarico di prestazione di servizi come meglio innanzi descritto finalizzata all'attuazione del Regolamento UE 2016/679 è il Responsabile del Servizio Amministrativo dell'Ente al quale,

contestualmente, è demandata l'adozione di tutti gli atti e lo svolgimento di tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;

6. Di **formulare** atto di indirizzo al Responsabile dell' Area Amministrativa a provvedere all'individuazione, mediante appalto del servizio biennale DPO/RPD Responsabile della Protezione dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e conformemente a quanto previsto dall'art. 37 c. 6 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679, di un operatore economico in possesso dei requisiti necessari a garantire l'assolvimento degli obblighi previsti dal Regolamento europeo in capo a detta figura;
7. Di **dichiarare** la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Pisciotta, 25.05.2018



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR). ATTO DI INDIRIZZO.

Parere di regolarità contabile inerente la verifica degli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente (art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Felicia Saturno



Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49 e art. 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Francesca Faracchio



LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

Di **approvare** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto “*REGOLAMENTO EUROPEO DI PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR). ATTO DI INDIRIZZO*”, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di **dichiarare**, con separata ed analoga votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL SINDACO
on. Ettore Liguori

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* sul sito web istituzionale del Comune e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi (*art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000*).

Dalla Residenza Municipale, 25.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25.05.2018

- Perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000);
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, 25.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio

In data 25.05.2018 viene data comunicazione del presente verbale ai Sigg. Capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza Municipale, 25.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio